

Diffuse il 1° Maggio oltre 1 milione e 300.000 copie. Da domenica diffusioni elettorali

Carter: « Nessun muro contro l'Italia se vincerà il PCI »

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La diffusione dell'Unità del Primo Maggio ha superato 1.300.000 copie, grazie all'impegno straordinario di tutto il partito e della FGCI.

TUTTO IL PARTITO MOBILITATO NELLA CAMPAGNA ELETTORALE

Alle urne il 20 giugno per rinnovare l'Italia

Si voterà anche per le regionali siciliane e per le amministrative a Roma, Genova, Bari, Foggia, Ascoli Piceno e in altri 58 comuni

Gli elettori per la Camera saranno 40 milioni e 800.000 e per il Senato 35 milioni e 150.000 — Il nuovo Parlamento si riunirà il 5 luglio — Le candidature saranno presentate dal 16 al 19 maggio — Convocata per domani la Direzione del PCI — Gli ultimi provvedimenti che dovranno essere sottoposti all'esame delle assemblee legislative

Chi deve dare garanzie, on. Zaccagnini?

Le prime brezze elettorali hanno già scompaginato i lineamenti politici con cui l'on. Zaccagnini amava presentarsi al paese e ai suoi stessi amici di partito.

to — sia ricorrendo alle più anticostituzionali discriminazioni, sia cambiando disinvoltamente alleanze, sia attuando ogni sorta di prevaricazioni — per non mollare nemmeno una fetta: ed è il partito della Democrazia cristiana. E' ai gruppi dominanti che hanno finora così mal governato cui, semmai, occorre chiedere garanzie di democraticità.

Distorta la verità

La garanzia vera sia proprio nel largo accordo democratico, di programmi e di azione, che noi proponiamo: un accordo nel cui quadro (e di nuovo Zaccagnini nel suo discorso ha forzato e distorto la verità) nessuno chiede né chiederà alla DC o ad altri l'impossibile rinuncia della propria identità, delle tradizioni, degli ideali di partito.

Convergenza e collaborazione

La prospettiva che noi indichiamo e per la quale ci battiamo è quella di una convergenza, di una collaborazione, di una intesa d'un vasto arco di forze democratiche. Noi crediamo in questa soluzione di governo l'unica via per salvare e risollevare il paese dalla gravissima crisi politica, economica, sociale, morale nella quale oggi si trova: e se chiediamo agli elettori, com'è ovvio, di darci una forza ancora maggiore, è per portare avanti e realizzare tale prospettiva. Su ciò non possono esservi dubbi, poiché è su questa linea che da anni ci muoviamo e di essa rispondiamo dinanzi alle masse che ci seguono.

Ancora un'osservazione. Il segretario democristiano ha parlato a Salerno per marcare, con la propria presenza, la protesta contro il gesto inconsulto di alcuni provocatori che in quella città impedivano la manifestazione unitaria del 23 aprile, aggiungendo le loro parole, e bruciando le loro bandiere. E a questo proposito Zaccagnini ha detto cose giuste, ricordando come il fascismo passò in Italia e in Europa, e riaffermando che solo la solidarietà dei partiti democratici può rendere vani i tentativi di eversione e le violenze criminali.

Ma allora il punto è questo. Arret tutto questo unitario nella direzione politica del paese è all'origine d'ogni degenerazione del sistema democratico. Innalzare steccati, ribadire preclusioni significa continuare su una strada disastrosa, disastrosa e inattuabile per la sorte della nazione. E' una strada, del resto, sulla quale il predecessore dell'on. Zaccagnini si è già ampiamente cimentato, con le conseguenze che lui e il suo partito hanno avuto ampiamente modo di constatare. Si vorrà impostare così anche la nuova campagna elettorale? Come partito, non abbiamo e non avremo da dolercene. Ma poiché a noi stanno a cuore gli interessi del paese, non cambieremo certo né linea né prospettiva.

Si voterà il 20 e 21 giugno: lo ha formalmente deciso ieri il Consiglio dei ministri, confermando la generale previsione. Alle elezioni legislative nazionali saranno abbinate, come era stato richiesto dal PCI, quelle per il rinnovo dell'Assemblea siciliana (la Regione con atto autonomo ha coordinato la data modificando la propria legge elettorale per consentire la prosecuzione delle votazioni anche nella mattinata di lunedì 21), e quelle amministrative dei Comuni e Province venute a scadenza, fra cui le amministrazioni provinciali di Roma e Foggia e quelle comunali di Roma, Genova, Bari, Foggia e Ascoli P. a cui vanno aggiunti altri 58 comuni non capoluogo. Sono stati invece esclusi dall'abbinamento con le « politiche » i rinnovi delle amministrazioni scadute nei comuni con meno di 5 mila abitanti i quali voteranno in autunno.

Il governo ha anche deliberato i decreti con i quali si fissa al 5 luglio prossimo la prima riunione delle nuove Camere, e si assegna il numero dei seggi senatoriali per Regione e il numero dei seggi della Camera per collegio. Come è noto, tale assegnazione tiene conto delle modifiche verificatesi nelle singole circoscrizioni a seguito dei fenomeni migratori e sanitarie nel censimento del 1971. Questi decreti sono stati firmati dal presidente della Repubblica. Con un altro provvedimento il Consiglio dei ministri ha anticipato a quest'anno lo stanziamento, già previsto per il 1977 (anno di scadenza normale della sesta legislatura) per le spese elettorali di competenza statale: esse assumeranno a 70 miliardi.

Gli elettori chiamati alle urne per la Camera saranno 40.871.493, di cui 21.284.524 femmine e 19.586.969 maschi. Sensibilmente inferiore sarà la base elettorale del Senato (per il quale potranno votare solo gli ultraventicinquenni): 35.149.483.

Le liste dei candidati potranno essere presentate a partire dal 16 maggio, fino a tutto il 19 successivo. Nei prossimi giorni sono previste riunioni degli organismi dirigenti dei partiti per gli adempimenti preelettorali, e cioè candidature, programmi e piani di propaganda. La Direzione del PCI è convocata per mercoledì. Oggi si riunisce quella democristiana che è chiamata preliminarmente a completare gli incarichi centrali, a cominciare dalla nomina dei vice segretari. Dovrà anche fissare i criteri per le candidature parlamentari. E' anche questo, un elemento di verifica della rispondenza dei fatti alle parole. E' stato promesso un vasto rinnovamento di facce e l'applicazione di severe norme di moralizzazione. Ma già sono emerse voci in favore del congelamento della situazione esistente prendendo a pretesto l'anticipo di un anno della scadenza elettorale. E' appena il caso di notare che l'attuale composizione politica dei gruppi parlamentari è palesemente più spostata a destra dei complessivi equilibri sanciti dall'ultimo congresso.

La direzione socialista si riunirà giovedì e si occuperà esclusivamente delle questioni elettorali (ivi compresa la eventuale presentazione di candidature radicali) essendo stato deciso di confermare pro tempore gli incarichi centrali di lavoro che avrebbero dovuto essere rinnovati a seguito del congresso. Riunioni vi saranno anche nei partiti minori. Il tema dominante è quello degli appuntamenti (la proposta è liberale) nei collegi senatoriali. L'idea non sembra essere gradita in particolare ai repubblicani, preoccupati di lasciare spazio a gente nuova. Qualcuno propone di mandare in Senato tutti i ca-



SI INDAGA SULLA MORTE DI PANAGULIS. Sulla tragica fine di Alekos Panagulis continuano a pesare i dubbi e gli interrogativi più profondi. Mentre la polizia indaga su una Jaguar rinvenuta nel centro di Atene, un giovane di Corinto si presenta attribuendosi la responsabilità indiretta del sinistro. Nella foto: l'auto distrutta

Una settimana cruciale per la Commissione Inquirente

Oggi confronti per la Lockheed Processo per « l'affare » petrolio

Previsto l'interrogatorio del prof. Antonio Lefebvre, l'uomo chiave della vicenda delle bustarelle - In arrivo altri documenti dagli USA - Udenza pubblica per lo scandalo dei petrolieri - I comunisti chiedono altre incriminazioni

Anticipata per le elezioni la chiusura delle scuole

Il ministero della pubblica istruzione ha comunicato che, a causa delle elezioni politiche fissate per il 20 e 21 giugno, il calendario scolastico subirà le seguenti variazioni: Scuola materna: sospensione dell'attività dal 16 al 23 giugno.

Scuole elementari: in tutte le classi le lezioni si concluderanno il cinque giugno. Gli esami del primo e del secondo ciclo elementare (II e V classe) si terranno dal lunedì 7 a martedì 15 giugno.

Scuole medie inferiori e superiori: in tutti gli istituti le lezioni si concluderanno il 29 maggio. Gli scrutini, gli esami di idoneità, di licenza e di qualifica si svolgeranno dal 31 maggio al 19 giugno. Gli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio (scuola magistrale), già fissati dal 1. al 30 giugno, non subiranno rinvii. Sul provvedimento della P.I. il compagno Chiarante ha rilasciato la seguente dichiarazione: « La decisione di anticipare la chiusura delle scuole non di pochi giorni ma addirittura al 29 maggio non appare giustificata né giustificabile. In Italia il calendario scolastico è già particolarmente breve e anche ciò contribuisce alla disaffezione degli studenti non c'è fondato motivo per abbreviarlo ulteriormente. Chiederemo perciò al ministro della Pubblica Istruzione di riprendere in esame questa decisione ».

La contingenza di sei punti pesanti

L'indennità di contingenza è scattata ieri di 6 punti « pesanti »: lo ha stabilito l'apposita commissione, riunitasi all'ISTAT. Ecco, in dettaglio, gli incrementi mensili: IMPIEGATI: 1. categoria 12.714; 2. categoria 11.478; 3. categoria 11.077; 5. categoria 10.886. INTERMEDI: 1. categoria 12.690; 2. categoria 11.220; 3. categoria 10.866; 4. categoria 10.692; 5. categoria 10.578.

a. d. m. (Segue in ultima pagina)

ALTRI SERVIZI A PAG. 4

la zia Betsy

Indociti, non meno che nella DC. Appena la zia Betsy scorgerà gli asimmetrici e i rottami. Quel che capo storico della DC al Senato c'è già, e c'è già addirittura il suo autorevole. Se Palazzo Madama diventa l'Arar, il senatore Fanfani (politicamente parlando, s'intende) è un rottame a tela. Questo ingresso al Senato, in bianco, dei capi e sottocapi storici della DC, ci fa pensare alla zia di Davide Copperfield, la signorina Betsy. Era lunatica e imperiosa, ma aveva un cuor d'oro. Una sola cosa la mandava immancabilmente in furore: vedete entrare nel suo giardino gli asini, che in quel paese dovevano essere molti e

METALMECCANICI

SOTTOLINEATA DALLA FLM LA QUALITA' DEI RISULTATI

Il giudizio del sindacato sugli accordi per il contratto raggiunti con Federmeccanica e Intersind — Convocate le assemblee — Rilevato il valore del contributo dato dalle altre categorie — Una dichiarazione di De Martino

La vittoria dei metalmeccanici, si è runita ed ha emesso un particolareggiato comunicato esprimendo una « valutazione molto positiva » sulle ipotesi di accordo, invitando « tutti i lavoratori a ratificare » e a sospendere gli scioperi mentre la lotta continua nelle aziende Confind per le quali è in corso la trattativa.

La FLM — prosegue il comunicato — è consapevole del contributo arrecato alla lotta dei metalmeccanici dall'azione e dai risultati acquisiti dalle altre categorie dell'industria, dai costruttori edili, e dalla solidarietà che esse hanno manifestato nei confronti della FLM anche dopo la conclusione dei loro contratti.

Sottolineata la importanza delle conquiste in merito al controllo del costo, alla lotta dei processi di ristrutturazione e di decentramento produttivo, la FLM rileva che esse rappresentano « la nuova base da cui partire per una gestione di massa e non delegata dell'attuale fase di crisi economica e per impedire che questa venga scaricata unicamente sulle spalle dei lavoratori ».

La FLM esamina quindi punto per punto gli altri risultati raggiunti. 1. Le conquiste della mezzogiorno per tutti i turnisti entro tempo, tenuto conto delle 39 ore effettive nella siderurgia privata e nel settore dei minerali non ferrosi e delle imprese a partecipazione statale, della riduzione delle ore di straordinario annuo (da 120 a 100), dell'istituzione del premio di produzione (100%) anche alla 6. categoria, rispecchiano largamente le richieste contenute nella piattaforma.

Dichiarazione di Berlinguer

Sull'accordo raggiunto per il contratto dei metalmeccanici il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha rilasciato la seguente dichiarazione: « Con l'accordo raggiunto il 2° maggio per il contratto dei metalmeccanici, si è concluso un importante ciclo di vertenze contrattuali: quelle che si erano aperte per alcune fondamentali categorie dell'industria negli ultimi mesi dello scorso anno. Evidente ci sembra il valore di questa conclusione, sia dal punto di vista degli interessi generali della democrazia e del paese, sia dal punto di vista del movimento dei lavoratori. Un ulteriore prolungamento e inasprimento delle vertenze contrattuali già aperte da tempo nell'industria avrebbe infatti contribuito a rendere più fuso il clima sociale e politico, in un momento già tanto difficile e gravido di rischi. Gli accordi raggiunti per gli edili, per i chimici e infine per i metalmeccanici, introducono un elemento essenziale di distensione e di certezza in alcuni dei più importanti settori produttivi e confermano la giustizia delle posizioni sostenute dai sindacati. Si tratta di risultati a cui si sarebbe potuto giungere prima — nell'interesse di tutti — se dal governo, e in modo particolare dall'on. Colombo, non fosse venuto un incoraggiamento alle forze che resistono più duramente alle rivendicazioni dei lavoratori. Per superare queste resistenze sono state necessarie lunghe lotte con l'appoggio di tutte le forze democratiche e nella fase più critica anche l'intervento delle Confederazioni. I miglioramenti salariali e normativi ottenuti da tutte e tre le categorie corrispondono a esigenze legittime dei lavoratori e nello stesso tempo consentono un impegno di rilancio della produzione e della produttività a cui i sindacati intendono decisamente contribuire nella piena libertà della loro autonomia. Ma grande è soprattutto il significato della conquista — sancita nei contratti — di nuovi diritti di organizzazione e di intervento da parte delle organizzazioni dei lavoratori per lo sviluppo degli investimenti produttivi e dell'occupazione. Si apre una nuova fase della storia delle relazioni industriali e nella azione per il progresso economico e sociale del paese. Il PCI — che ha dato la sua continua e attiva solidarietà alle lotte degli edili, dei chimici e dei metalmeccanici — si batterà per un mutamento di indirizzo nella politica economica e per una nuova direzione della spesa, tali da favorire il paese affermazione dell'impegno e del nuovo ruolo del movimento unitario dei lavoratori ».